

Intervento di Antonio Mura per la Festa della Donna
Zurigo 8 marzo 2014

Carissime amiche carissimi amici,

è un grande onore avere e ospitare qui a Zurigo la professoressa Maria Lucia Piga, Docente di Sociologia Generale, presso l'università di Sassari, alla quale va tutta la nostra gratitudine e un caloroso saluto.

E a nome di questa Federazione che ho il piacere e l'orgoglio di rappresentare, di porgere il saluto e il ringraziamento a tutti voi qui riuniti che avete accolto l'invito del vostro presidente nonché carissimo amico Mario Usai, del suo direttivo e naturalmente il tavolo della presidenza, in cui non poteva mancare il nostro muro di sostegno Domenico Scala, che ha dato e sta' dando tuttora il suo indispensabile apporto alla Federazione e ai Circoli.

Non vi nascondo che la presente occasione mi riempie il cuore di gioia e commozione come sardo, nel vedere oggi in tutti voi un pezzo di Sardegna.

Perché lo sappiamo, la Sardegna nel cuore del Mediterraneo, è una terra ricca di storia, di arte ma è anche una terra dove le eredità culturali di pastori, contadini, cuochi ed artigiani si tramandano di generazione in generazione in un ambiente naturale mozzafiato, a volte aspro e duro, altre volte dolce e accogliente, proprio come siamo fatti noi gente di Sardegna, forte rispettosa accogliente e gentile.

Prima di concludere vorrei congedarmi da voi con un augurio semplice e formale. Spero di potervi rincontrare, e poter trascorrere assieme ancora una serata ricca di contenuti come oggi. Vi ringrazio per la vostra cortese attenzione e per la fiducia che mi avete concesso come pure a tutto il direttivo di questo storico Circolo di Zurigo senza dimenticare l'infaticabile presidente e il suo direttivo la quale va tutta la mia personale gratitudine per la forza, il coraggio, la loro dedizione e l'amore che dedicano a questo circolo e che il tempo non cancelli mai l'affetto e il sostegno che voi tutti gli avete regalato in tutti questi anni.

Oggi festeggiamo la giornata della donna.

L'augurio che oggi ci sentiamo di fare a tutte le donne e di riuscire ad essere registe della propria vita senza umiliazioni, senza costrizioni, rispettate e amate per quello che sono e hanno dentro, libere di essere se stesse sempre e comunque. Un pensiero particolare lo inviamo a tutte le donne che hanno subito violenze nel mondo.

Infine questa festa dovrebbe servire per ricordare a noi uomini quanto voi donne siete speciali ogni giorno e non solo oggi. Grazie e ancora auguri. Passo parola.

Antonio Mura

Zurigo 8.Marzo 2014